

speranza per avere la certezza e come si uccida il sogno per guardare la verità.

Ma c'era lassù la terza che si chiamava la Trincea dei Morti.

Non è per me, e non è per i miei compagni.

I nostri santi morti noi li abbiamo seppelliti nel vostro cimitero selvaggio, che a noi piace perchè è selvaggio e perchè i suoi foschi cipressi hanno un aspetto guerriero.

Qui vogliamo vivere e vincere.

Qui vogliamo fondare la vita nuova d'Italia.

Qui vogliamo piantare i segni dell'Italia bella.

Qui vogliamo essere annunziatori e costruttori.

Con voi. Per voi. Ora e sempre.

Ma, piuttosto che marcire nella Trincea fiu-mana dei Morti, vorrei riprendere la mia fedele ala di Vienna e a voi dare il mio commiato dall'alto e scendere tra gli Albanesi di Còssovo a combattere contro il Serbo e cercare il bel trappasso che mi deve il destino.

Ha parlato il coraggio.

Il coraggio risponda.

*Tutto il popolo s'agita e acclama.*

IL POPOLO.

Quel che vuole il Comandante.

IL COMANDANTE.

Se è così, il 12 settembre incomincerà la nostra vita nuova.

E il dèmone della risolutezza sia con noi.